



VIAGGIO IN ORIENTE

Descrizione

Era pieno, il teatro Charles de Foucauld di Bracciano, nel pomeriggio di ieri, 11 giugno, che non Ã¨ stato un pomeriggio qualsiasi perchÃ© Ã¨ andata in scena la meraviglia.

A prendersi il palco sono stati i ragazzi e le ragazze dell'AAIS, associazione di recupero sociale e psicopedagogico per persone disabili.

Il denominatore comune Ã¨ stata lâ€™emotivitÃ , sollecitata costantemente, arricchita, tramutata continuamente in sorrisi, occhi lucidi, applausi calorosi, incontri di mani, di sguardi, di abbracci.



La portavoce di quell'emozione Ã¨ stata la responsabile dell'Associazione, Donatella Scalzi, che a Lâ€™agone, presente con il suo presidente Giovanni Furguele, ha dichiarato:

â€™Anche quest'anno 2025 i ragazzi e le ragazze dell'AAIS APS hanno messo in scena uno spettacolo di musica e balli orientali dal titolo â€™Viaggi in Orienteâ€™, con scenografie canti e tradizioni del folclore cinese e giapponese, tra i quali la danza Obon e la cerimonia del tÃ. Il palco Ã¨ un luogo in cui le emozioni prendono vita, si abbattano le barriere della diversitÃ e si sperimenta lâ€™appartenenza al gruppo. Eâ€™ un modo autentico di essere connessi con se stessi, che consente di portare alla luce le diverse abilitÃ di ciascuno. Eâ€™ un opportunitÃ per tutti di partecipare a un modo diverso di vivere

la vita?•.

Ha ringraziato tutti i collaboratori, i volontari e gli operatori dell'Associazione, con particolare riferimento a Fulvio e Ruggero e anche la sua coreografia speciale.

La bellezza, espressa dai movimenti misurati di quelle persone che nella logica della performance a tutti i costi spesso "è" invisibile, ha dilagato e riempito gli occhi e i cuori dei presenti; l'emozione incontenibile di chi ha ballato, recitato, declamato poesie, "è" stata la medesima di chi li ha coordinati, preparati, affiancati ogni giorno in quel percorso che si tenderebbe a ritenere impossibile.



Il senso e il merito delle donne e degli uomini dell'AAIS "è" racchiuso nella strofa di una canzone di Vecchioni interpretata da Andrea a conclusione del bel pomeriggio: "se non potrai correre e nemmeno camminare, imparerai a volare"•.

Lezioni di volo, all'AAIS, per sollevarsi dall'indifferenza e poter vedere panorami più vasti.

Gianluca Di Pietrantonio